

Perrone Raffaele

Da: lucia.scagnolato [lucia.scagnolato@geopec.it]
Inviato: sabato 20 ottobre 2012 13.37
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; ambiente@cert.piemonte.it; protocollo@cert.provincia.torino.it; info@ativa.it
Oggetto: osserv progettoATIVA autostrada TO-Ao nodo Ivrea
Allegati: ok oss autostrada To - Ao.pdf

Si trasmettono osservazioni in merito all'oggetto. tutti i riferimenti nel doc allegato.
Distinti saluti.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2012-0025533 del 23/10/2012



Cavaglià, 20.10.2012

Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente
Via Principe Amedeo, 17
10123 - Torino
ambiente@cert.regione.piemonte.it

Provincia di Torino
Corso Inghilterra, 7
10138 Torino
protocollo@cert.provincia.torino.it

ATIVA S.p.A. - CENTRO DIREZIONALE
Sede Sociale
Strada della Cebrosa, 86
10156 Torino
info@ativa.it

Oggetto : ATIVA - Autostrada Torino Ivrea Valle d'Aosta, Autostrada A4/A5 Ivrea-Santhià e Autostrada A5 Torino-Quincinetto - Nodo idraulico di Ivrea - 2a fase di completamento Piano di gestione delle terre e rocce da scavo

I sottoscritti, nel pubblico interesse, presentano le seguenti OSSERVAZIONI.

Alba Riva, residente a Cavaglià (BI), Cascina Momassone - cell 334 97 55 223
Anna Andorno, residente a Borgo D'Ale (VC) Via Alfieri, n.19, in rappresentanza di Movimento Valledora - cell. 329 92 64 486

Si ringrazia per l'attenzione

Distinti saluti

OSSERVAZIONI

A pag. 31 vengono individuate le cave presso cui verrà prelevato il materiale inerte da utilizzare per il rifacimento autostradale e si conclude che i siti più idonei sono quelli ubicati nella zona della Valledora, zona posta al confine tra le Province di Biella e Vercelli.

Sempre dalla relazione, a pag. 35 si afferma che la necessità di approvvigionamento dall'esterno dei materiali da rilevati sia di mc 950.000

Si fa presente che:

- nella zona Valledora è presente un materiale inerte di ottima qualità, il suo utilizzo come materiali per i rilevati è **uno spreco e non rappresenta un utilizzo razionale di una risorsa 'finita' e non rinnovabile;**
- la presenza di cave (e delle successive discariche) nella zona Valledora rappresenta un problema ambientale per la compromissione del paesaggio e delle sottostanti falde acquifere:
- in agricoltura rappresenta un problema economico per la costante sottrazione di terreno all'agricoltura:
- l'emissione di polveri, l'impatto acustico, oltre che il traffico, rappresentano un serio problema per la qualità della vita oltre che per la salute degli abitanti;
- l'individuazione dei siti di cava avviene tradisce, il principio ispiratore della Legge Regionale nr. 30/99 per la parte che richiede la predisposizione di "Piani cava" specifici per le opere pubbliche, al fine di non apportare turbative di mercato con una richiesta improvvisa e molto alta di materiale in una stessa zona;
- è necessario chiarire le modalità di affidamento della fornitura, in particolare se questa avverrà a mezzo gara d'appalto o a trattativa privata.

Gli scriventi ritengono che sia necessaria una più accurata valutazione della possibilità di utilizzo degli inerti da "demolizione", materiali provenienti dai cantieri edile che si occupano di demolizione di manufatti, oltre che ad un utilizzo residuale di materiale da cava, limitatamente alla preparazione di conglomerati.

Si ravvisa inoltre la necessità di una più puntuale regolamentazione, da parte del Legislatore, delle modalità di approvvigionamento dei materiali inerti da utilizzare per le opere pubbliche.

Perrone Raffaele

Da: massimo.barducco@pec.iwbank.it
Inviato: domenica 21 ottobre 2012 9.31
A: DGSalvanguardia.ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: Ampliamento Rho - Monza

Buongiorno,

Con la presente sono ad esprimere alcune considerazioni relative al progetto di ampliamento della Rho Monza L'illustrazione del progetto ha fatto emergere che si prevede la realizzazione di uno svincolo in prossimità del condominio Le Robinie di Bollate dove risiedo.

Premesso che ci si aspetta che i pochi spazi verdi presenti non siano oggetto di cementificazione, la realizzazione dello svincolo produrrebbe i seguenti effetti:

- riduzione considerevole della distanza del condominio con la nuova strada
- elevato impatto ambientale
- aumento considerevole del l'inquinamento acustico
- congestione ulteriore del traffico in corrispondenza delle vie limitrofe al condominio

Non voglio citare la svalutazione degli immobili per non incorrere in personalizzazioni ma ritengo quest'opera un autentico errore in ogni lato la si guardi.

Spero che queste argomentazioni possano far rivedere il progetto e resto fiducioso in una modifica sostanziale dello stesso.

A disposizione per ulteriori approfondimenti Cordiali saluti

Massimo Barducco
Via Nenni 8
20021. Bollate. MI
347.4401640

---- Msg sent via IWBANK Mail - <http://www.iwbank.it>